



Ministero dello Sviluppo Economico

DIREZIONE GENERALE PER LE RISORSE, L'ORGANIZZAZIONE E IL BILANCIO

Decreto n. 565 /2017

VISTO il Regio Decreto 18 novembre 1923, n. 2440 contenente “*Nuove disposizioni del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato*”;

VISTO il Regio Decreto 23 maggio 1924, n. 827 contenente il “*Regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato*”;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 per quanto dispone in materia di indirizzo politico-amministrativo del Ministro e di competenze e responsabilità dirigenziali;

VISTA la legge 31 dicembre 2009, n. 196 “*Legge di contabilità e finanza pubblica*”, che, tra l'altro, ha abrogato la legge 5 agosto 1978, n. 468, “*Riforma di alcune norme di contabilità generale dello Stato in materia di bilancio*”;

VISTA la legge 7 agosto 2012 n. 135, che ha convertito in legge, con modifiche, il decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, recante disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini;

VISTO il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 recante “*Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture*” ;

VISTO il decreto legislativo 19 aprile 2017, n. 56, recante “*Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50*”;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, n. 207, concernente le norme di attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, parte vigente;

VISTA la legge 11 dicembre 2016, n. 232, concernente il bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e il bilancio pluriennale per il triennio 2017/2019;

VISTO il decreto 27 dicembre 2016 del Ministro dell'economia e delle finanze recante “*Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e per il triennio 2017-2019*”;

VISTO il decreto ministeriale del 9 gennaio 2017 con il quale il Ministro dello sviluppo economico ha provveduto, ai sensi dell'articolo 21, comma 17, della richiamata legge 31 dicembre 2009, n. 196, all'assegnazione delle disponibilità di bilancio ai titolari delle strutture di primo livello del Ministero dello sviluppo economico;

VISTO il decreto del 12 gennaio 2017, registrato dall'Ufficio Centrale del Bilancio di questa Amministrazione con il n. 30 in data 13 gennaio 2017, con il quale il Direttore Generale per le Risorse, l'Organizzazione e il Bilancio ha autorizzato il Dirigente della Divisione IV “*Risorse strumentali*” ad impegnare spese e ad emettere titoli di pagamento sui capitoli di spesa di competenza dell'Ufficio;

VISTO il decreto interministeriale 23 febbraio 2017 del Ministro dello sviluppo economico, registrato dall'Ufficio Centrale del Bilancio presso questa Amministrazione con il n. 187 in data 27 febbraio 2017, con il quale è stata affidata alla Direzione Generale per le risorse l'organizzazione e il bilancio la gestione unificata delle spese a carattere strumentale comuni a più centri di responsabilità;

VISTO l'articolo 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33 concernente gli obblighi di pubblicazione dei provvedimenti amministrativi da parte delle pubbliche amministrazioni e considerato che, trattandosi qui di impegno contemporaneo, si procederà alla pubblicazione del presente atto, in area trasparenza del sito istituzionale, dopo la registrazione di questo da parte dell'Ufficio Centrale di Bilancio;

VISTE le delibere n. 101 e 141 emesse rispettivamente dal 1° Collegio della sezione della Corte dei Conti nell'adunanza del 29 maggio 1995 e dal III Collegio della sezione di controllo della Corte dei Conti nell'adunanza del 14 luglio 1995, con le quali si stabilisce che l'istituto del riconoscimento di debito deve essere inquadrato nella nuova articolazione organizzativa di cui al decreto legislativo n. 29 del 1993 e successive modificazioni;

VISTO l'articolo 23, comma 5, della legge finanziaria 2003 che dispone che l'atto di riconoscimento di debito venga trasmesso agli organi di controllo e alla competente Procura della Corte dei Conti;

VISTO l'articolo 2041 del Codice Civile, la cui norma vieta l'indebito arricchimento a danno altrui;

VISTA la circolare della Ragioneria Generale dello Stato del 5 febbraio 2008, n. 7 laddove, tra l'altro, con riferimento alla programmazione delle spese per le PP.AA. richiede alle medesime una particolare attenzione su l'istituto del “*riconoscimento di debito*” enucleando le fattispecie di riferimento;



VISTO il contratto del 27 giugno 2006, Rep. 67/2006, con il quale è stato affidato al Consorzio Miles il servizio di pulizia dei locali occupati dall'ex Ministero delle Comunicazioni, siti in viale America 201, largo Pietro di Brazzà 86, via Tor San Giovanni 280, viale Trastevere 189, piazza San Silvestro 13 e via dell'umiltà 83/c, per la durata di quattro anni, con decorrenza primo luglio 2006 e scadenza al 30 giugno 2010, per un importo di 1.841.601,2 euro oltre IVA, corrispondenti ad un importo annuo di 460.400,30 euro oltre IVA;

VISTO il contratto del 30 novembre 2010, con il quale il consorzio MILES, è stato incaricato di svolgere per il secondo semestre dell'anno 2010 il servizio di pulizia delle sedi Ministeriali di viale America 201, largo Pietro di Brazzà 86, via di Tor san Giovanni 280, viale Trastevere 189, piazza San Silvestro, 13 per un importo di euro 219.578,52 oltre IVA;

CONSIDERATO che alla scadenza di quest'ultimo contratto il consorzio MILES ha continuato a svolgere il servizio fino al 31 dicembre 2012 e che successivamente allo stesso subentrò la Società E.P.M. in virtù della cessione dello specifico ramo d'azienda, come da scrittura privata del 20 dicembre 2012, fino al 31 dicembre 2014;

ATTESO che a fronte delle richieste di riconoscimento della revisione dei prezzi, ai sensi dell'articolo 115 del D.lgs.163/2006, per tutta la durata del servizio svolto, ancorché in assenza di contratto, questa Amministrazione ha provveduto a richiedere all'Avvocatura dello Stato un parere, con nota prot. 4503 del 29 febbraio 2016, in merito alla legittimità dell'estensione dell'applicazione di tale norma ai periodi in cui la prestazione è stata svolta in assenza di contratto, ossia dal primo gennaio 2011 al 31 dicembre 2014;

VISTA la nota di riscontro Prot. 10563 dell' 11 maggio 2016, con la quale l'Avvocatura dello Stato, sentito il Comitato Consultivo, sostanzialmente esclude la possibilità di riconoscere il diritto alla revisione del prezzo, ex art. 115 del D.lgs 163/2006, per il periodo 1 gennaio 2011 - 31 dicembre 2014 ed esclude altresì la possibilità di riconoscere la revisione per il periodo primo luglio 2010 – 31 dicembre 2010 in quanto il servizio è stato svolto non in proroga bensì in virtù di un nuovo rapporto giuridico;

VISTA la nota della Soc. EPM prot. 27140 del 13 settembre 2017, con la quale la stessa, preso atto del succitato parere dell'Avvocatura dello Stato, cui questa Amministrazione intende uniformarsi, chiede che le venga riconosciuta la revisione dei prezzi per il periodo di vigenza del contratto e più precisamente dal primo luglio 2006 al 30 giugno 2010 per un totale di euro 131.952,28 oltre IVA, calcolato secondo la tabella ISTAT di riferimento;

PRESO ATTO che nella nota suddetta, la Soc. EPM precisa, che a seguito del riconoscimento del suddetto importo, e per il periodo indicato, non avrà null'altro a pretendere relativamente alla revisione, nonché agli interessi maturati sull'importo revisionato;

VISTA la fattura n 226/21 del 25 settembre 2017 di euro 131.952,28 oltre IVA per un totale di euro 160.981,78, emessa dalla E.P.M. S.r.l., per il riconoscimento revisione prezzi ex art. 115 d.lgs 163/2006 per il periodo dal 1 luglio 2006 al 30 giugno 2010;

CONSIDERATO che a seguito di istruttoria si è riscontrato che l'importo determinato dalla Soc. E.P.M. non è coerente con quanto derivante dall'applicazione delle tabelle ISTAT di riferimento, si è ricalcolato l'importo da riconoscere così come riportato nella tabella che segue, per un totale di euro 109.522,54 oltre IVA per un totale di euro 133.617,50;

	Periodo da	Periodo a	Durata	Canone annuo	INDICE		VARIAZIONE	Rivalutazione	Importo rivalutato	Da corrispondere
A	01/07/2006	30/06/2007	365	460.400,30		90,80	-	-	460.400,300	-
B	01/07/2007	30/06/2008	366	460.400,30	90,8	94,0	3,52%	16.225,56	476.625,86	16.225,56
C	01/07/2008	30/06/2009	365	476.625,86	94,0	100,0	6,38%	30.422,93	507.048,79	46.648,49
D	01/07/2009	30/06/2010	365	507.048,79	100,0	100,0	0,00%	-	507.048,79	46.648,49
									TOTALE RIVALUTAZIONE	109.522,54

VISTA la nota prot. 38573 del 6 dicembre 2017 con la quale è stato comunicato alla Soc. E.P.M. l'esito dell'istruttoria e sono stati altresì richiesti chiarimenti in merito alle differenze riscontrate, sugli importi da riconoscere;

VISTA la nota prot. 38678 del 7 dicembre 2017, con la quale la Soc. E.P.M., trasmette le nota di credito n. 330/21 del 7 dicembre 2017, di euro 22.429,74 oltre IVA, a parziale storno della fattura n. 226/21 del 25 settembre 2017;



CONSIDERATO che il servizio di pulizia, come sopra descritto è stato regolarmente eseguito, nel periodo di vigenza del contratto ;

VISTO che gli attuali stanziamenti di bilancio sui capitoli interessati consentono la liquidazione della suddetta spesa;

RILEVATO che la somma che si intende riconoscere con il presente atto non è comprensiva di alcun profitto per il creditore, che viene reintegrato soltanto dalla diminuzione patrimoniale derivante dal mancato pagamento della fattura su indicata;

VISTO quanto disposto dalla Legge 13 agosto 2010, n.136, articolo 3, sulla tracciabilità dei flussi finanziari;

VISTO l'articolo 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33 concernente gli obblighi di pubblicazione dei provvedimenti amministrativi da parte delle pubbliche amministrazioni;

VISTO il Durr dal quale si rileva che la società risulta in regola con il versamento dei contributi;

VISTA la nota di non inadempienza **rilasciata da Equitalia S.p.A.**;

VISTA la circolare n. 1 del 18 gennaio 2013 del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato Ispettorato generale del bilancio, concernente le indicazioni per la predisposizione del "*piano finanziario dei pagamenti*" (c.d. cronoprogramma) ai sensi dell'art. 6, commi 10,11 e 12 del decreto legge del 6 luglio 2011, n. 95 convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 135;

DECRETA

Articolo 1

E' riconosciuto il debito di euro 133.617,50, di cui alla fattura n 226/21 del 25 settembre 2017 di euro 131.952,28 oltre IVA per un totale di euro 160.981,78 ed alla relativa nota di credito n. 330/21 del 7 dicembre 2017 parziale storno della suddetta fattura, di euro 22.429,74 oltre IVA per un totale di euro 27.364,28 , per il riconoscimento della revisione prezzi, ex art. 115 d.lgs 163/2006, in relazione al contratto del 27 giugno 2006, Rep. 67/2006, con il quale è stato affidato al Consorzio Miles il servizio di pulizia dei locali occupati dall'ex Ministero delle Comunicazioni, siti in viale America 201, largo Pietro di Brazzà 86, via Tor San Giovanni 280, viale Trastevere 189, piazza San Silvestro 13 e via dell'umiltà 83/c, per la durata di quattro anni, con decorrenza primo luglio 2006 e scadenza al 30 giugno 2010, per il periodo dal primo luglio 2007 al 30 giugno 2010;

Articolo 2

Si impegna e si liquida l'importo di euro 109.522,54 (centonovemilacinquecentoventidue/54) in favore della E.P.M. S.r.l. C.F. 04731170637 mediante accredito sul conto codice IBAN IT03B010300340800000086227.

Si impegna e si liquida l'importo di euro 24.094,96 (ventiquattromilanovantaquattro/96) al Tesoro dello Stato, come previsto dal sistema Split Payment, capo VIII 1203 art. 12 dello stato di previsione delle entrate del MEF.

L'importo sopra citato graverà sui capitoli di seguito specificati:

	Imponibile	IVA	Totale
Cap. 2645 p.g. 6	2.008,72	441,92	2.450,64
Cap. 2498 p.g. 6	24.438,46	5.376,46	29.814,92
Cap. 3348 p.g. 1	8.000,00	1.760,00	9.760,00
Cap. 4451 p.g. 9	24.438,46	5.376,46	29.814,92
Cap. 1091 p.g. 9	25.736,46	5.662,02	31.398,48
Cap. 2499 p.g. 6	24.900,44	5.478,10	30.378,54
Totale complessivo	109.522,54	24.094,96	133.617,50

dello stato di previsione della spesa di questo Ministero per l'anno finanziario 2017.

Il presente atto, a seguito della registrazione da parte dell'Ufficio Centrale di Bilancio presso il MiSE, verrà inviato alla competente Procura Regionale della Corte dei Conti, ai sensi dell'articolo 23, comma 5, della legge finanziaria 27 dicembre 2002, n. 289 e per conoscenza al citato Ufficio.

IL DIRETTORE GENERALE